

Dalla Regione Toscana un bando da 20 milioni con scadenza a novembre

Fondi per l'innovazione tecnologica

Centri di competenza in ogni provincia per aiutare le imprese

FIRENZE - Un bando da venti milioni di euro per favorire la realizzazione, in ognuna delle province toscane, di "centri di competenza" tecnologica, ossia macrostrutture che si occupano di fornire servizi di innovazione scientifica e tecnologica alle imprese, come quelli offerti da laboratori, incubatori e centri di ricerca.

Lo ha annunciato ieri mattina, nell'ambito di un incontro tenuto a Firenze, l'assessore regionale alle attività produttive Gianfranco Simoncini.

Al bando, la cui scadenza è prevista per novembre, potranno partecipare Comuni, Province, Comunità montane, enti pubblici, università, centri di ricerca pubblici o privati, società miste o fondazioni a totale composizione pubblica. In ciascuna Provincia e nel circondario Empolese Valdelsa, è stato spiegato, si potrà presentare una sola manifestazione di interesse. Funzione chiave dei nuovi centri di competenza anche la costruzione dei Poli di innovazione, che dovranno coinvolgere enti di ricerca e imprese, con l'obiettivo di coordinarne le iniziative e favorire il dialogo fra ricerca e mondo produttivo, per rendere sempre più mirati gli interventi per l'innovazione, in sintonia con il livello delle diverse realtà produttive.

"L'innovazione del sistema produttivo regionale è uno dei passaggi obbligati per lo sviluppo della nostra economia - ha commentato l'assessore Simoncini - per questo abbiamo avviato un percorso che, attraverso un confronto con le esigenze dei diversi

territori e il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, punta a far fare un salto di qualità al sistema regionale del trasferimento tecnologico con l'obiettivo di rendere più competitive le piccole e medie imprese toscane.

Grazie a una razionalizzazione dei centri che si occupano di innovazione, contiamo di concentrare le risorse solo sulle realtà di eccellenza, operando una diversificazione in base alla vocazione dei territori ed evitando così sprechi e doppioni".



Partecipanti

Al bando, la cui scadenza è prevista per novembre, potranno concorrere Comuni, Province, Comunità montane, enti pubblici

